

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Seduta del 6 maggio 1969 - ore 17,30

L'anno millenovecentosessantanove il giorno 6 maggio in Roma, Piazza dell'Indipendenza n. 6, si è riunito il Consiglio Superiore della Magistratura.

Sono presenti:

PRESIDENTE

On. Giuseppe SARAGAT - Presidente della Repubblica

VICE PRESIDENTE

Avv. Alfredo AMATUCCI

COMPONENTE DI DIRITTO

Dott. Silvio TAVOLARO

COMPONENTI ELETTI DAI MAGISTRATI

Dott. Emanuele	DANZI
Dott. Arnaldo	MACCARONE
Dott. Nicola	SERRA
Dott. Marcello	SCARDIA
Dott. Francesco	SAYA
Dott. Giovanni	DE MATTEO
Dott. Giuseppe	LA MONACA
Dott. Salvatore	BUFFONI
Dott. Enrico	BATTIMELLI
Dott. Corrado	RUGGIERO
Dott. Adolfo	BERIA d'ARGENTINE
Dott. Arnaldo	CREMONINI
Dott. Giuseppe	CONSOLI
Dott. Nicola	FERRI

COMPONENTI ELETTI DAL PARLAMENTO

Avv. Aldo Enzo	PIGNATARI
Avv. Antonio	BERLINGIERI
Avv. Francesco	COLITTO
Prof. Avv. Vincenzo	CAVALLARI
Avv. Gaetano	FRANCHINA
Prof. Avv. Pasquale	CURATOLA

S E G R E T A R I

Dott. Gennaro	de ROBERTO
Dott. Vittorio	ROMEO
Dott. Girolamo	MINERVINI
Dott. Guido	CUCCO
Dott. Giovanni	MICALI

Sono altresì presenti il prof. Mario DUNI, il dott. Nicola REALE, Giudice Costituzionale, la sig.ra Rosetta GIALLOMBARDO, vedova del dott. Salvatore GIALLOMBARDO, il prof. Vincenzo SANNA RANDACCIO, figlio del defunto sen. Raffaele SANNA RANDACCIO, i Segretari dott. Leopoldo MOLETTI, dott. Ugo SCICCHITANO e dott. Corradino CASTRIOTA, nonché i Segretari dott. Luigi RUSSO e dott. Luigi FRANZE', cessati dall'incarico.

In apertura di seduta il Presidente SARAGAT dà la parola all'avv. AMATUCCI.

Questi ricorda che nei precedenti Consigli è stata sempre coniata una medaglia ricordo per i componenti ed i segretari del Consiglio Superiore della Magistratura.

La medaglia veniva però offerta alla fine del quadriennio. Questo Consiglio, invece, su proposta del Comitato di Presidenza, ha ritenuto opportuno fissare la cerimonia della consegna alla fine del primo anno di attività, così come avviene anche nelle Assemblee legislative.

Quindi il Vice Presidente offre la prima medaglia ricordo al Presidente del Consiglio Superiore, on. SARAGAT.

Questi, successivamente, consegna la medaglia ricordo alla signora Rosetta GIALLOMBARDO e al prof. Vincenzo SANNA RANDACCIO, in memoria rispettivamente del dott. Salvatore GIALLOMBARDO e del sen. Raffaele SANNA RANDACCIO, entrambi componenti del Consiglio Superiore della Magistratura e scomparsi nel corso dell'anno 1968; al prof. Mario DUNI e al dott. Nicola REALE, già componenti di questo Consiglio; quindi a tutti gli altri componenti del Consiglio ed ai segretari; fra essi anche al dott. Luigi RUSSO e al dott. Luigi FRANZE', cessati dall'incarico.

Il giudice costituzionale Nicola REALE ringrazia e ritiene di poter esprimere la sua gratitudine anche a nome della vedova del dott. GIALLOMBARDO e del figlio del sen. SANNA RANDACCIO.

Il Presidente SARAGAT consegna, infine, al prof. Mario DUNI il diploma e le insegne di cavaliere di gran croce dell'Ordine "Al merito della Repubblica Italiana".

Il prof. DUNI ringrazia auspicando anche la soluzione, a breve scadenza, della crisi della giustizia e il ritorno della Magistratura all'antico fulgore.

A questo punto si allontanano dalla sala del Consiglio il prof. DUNI, il dott. REALE, la sig.ra GIALLOMBARDO, il prof. SANNA RANDACCIO e i dottori MOLETI, SCICCHITANO, CASTRIOTA, RUSSO e FRANZE' ed il Consiglio inizia la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno della seduta odierna.

Il dott. MACCARONE, nella sua qualità di Presidente della Commissione speciale per il conferimento degli uffici direttivi, riferisce che per gli uffici di Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte Suprema di Cassazione, di Presidente Aggiunto della Corte Suprema di Cassazione e di Presidente del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, la Commissione ha preso in particolare considerazione i tre magistrati più anziani: dott. Gaetano SCARPELLO, dott. Mario PETROCELLI e prof. Ugo PIOLETTI.

Per il conferimento dei tre uffici, nell'ordine sopra indicato, il dott. MACCARONE precisa che tre sono i criteri che si possono adottare:

1.- quello dell'anzianità (SCARPELLO, PETROCELLI, PIOLETTI);

2.- quello derivante dalla prassi di destinare al posto di Presidente Aggiunto un magistrato "penalista" (SCARPELLO, PIOLETTI, PETROCELLI);

3.- quello dell'opportunità di non deludere le aspettative dei predetti magistrati (PETROCELLI, SCARPELLO, PIOLETTI).

Il dott. MACCARONE riferisce che la Commissione è orientata per l'adozione del primo criterio: precisa, a richiesta del dott. BATTIMELLI, che non vi sono stati interpellati per il conferimento dei vari uffici, essendo pervenute manifestazioni di gradimento degli interessati.

L'avv. COLITTO ritiene che l'istituto della "delibazione,, non può sopravvivere, risolvendosi in una limitazione del diritto di ciascun consigliere di non manifestare preventivamente il proprio voto. Egli ritiene che la Commissione debba limitarsi a comunicare la situazione al Consiglio: in tal modo, si eviteranno anche possibili conflitti con il Ministro.

L'avv. FRANCHINA rileva, per contro, l'utilità della "delibazione,, che serve come indicazione per la Commissione. Ciascun componente è libero di non pronunciarsi, se non vuole.

Il dott. MACCARONE ritiene che la "delibazione,, debba essere mantenuta: ricorda, comunque, che il problema sarà posto all'ordine del giorno in una prossima seduta del Consiglio.

Il dott. DANZI dichiara di associarsi alla tesi dell'avv. COLITTO, in quanto la votazione segreta sarebbe resa vana dalla votazione palese in sede di "delibazione,,. Trattasi, a suo avviso, di una prassi ancora "giovane,, che non merita di essere mantenuta.

Il dott. BERIA d'ARGENTINE rileva che non si è chiamati a dare alcun voto palese, stante la libertà di non pronunciarsi. La delibazione permette al Presidente del Consiglio di partecipare alla scelta.

Il prof. CURATOLA e il dott. BATTIMELLI chiedono che si chiuda la discussione sulla "delibazione,, non posta all'ordine del giorno.

Il PRESIDENTE, rilevato che la questione non è all'ordine del giorno, dichiara chiusa la discussione sulla questione della "delibazione,,.

In favore del primo criterio, si pronunciano i consiglieri SCARDIA, CREMONINI, FERRI, BATTIMELLI, FRANCHINA e SAYA.

Il dott. CONSOLI si pronuncia per la soluzione di cui al secondo criterio.

I consiglieri PIGNATARI, RUGGIERO, CAVALLARI e SERRA si dichiarano favorevoli all'adozione del terzo criterio.

Il dott. BUFFONI, premessa la necessità di dare prevalenza al criterio delle attitudini specifiche per il conferimento dei vari uffici e, in specie, di quello di Presidente del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, propone che a quest'ultimo sia destinato il dott. SCARPELLO, conferendo l'ufficio di Procuratore Generale al prof. PIOLETTI e di Presidente Aggiunto al dott. PETROCELLI.

L'avv. BERLINGIERI e il dott. DE MATTEO ritengono di esprimere preferenza per il prof. PIOLETTI quale Presidente del Tribunale delle Acque, designando il dott. SCARPELLO e il dott. PETROCELLI ex aequo per gli uffici di Procuratore Generale e di Presidente Aggiunto della Corte Suprema di Cassazione.

Il dott. DANZI e il dott. LA MONACA dichiarano di non esprimere alcuna preferenza.

Il dott. TAVOLARO dichiara di rimettersi alla Commissione, pur esprimendo preferenza per il dott. SCARPELLO al posto di Procuratore Generale.

L'avv. AMATUCCI dichiara di rimettersi alla Commissione.

Il PRESIDENTE non esprime alcun parere.

In ordine alle comunicazioni sulle proposte già formulate per il "concerto" con il Ministro (punto 2 delle pratiche della Commissione Uffici Direttivi), il dott. DANZI osserva preliminarmente che, per prassi costante, ai magistrati promo-

vendi vanno assegnate le sedi di risulta, dopo che siano soddisfatte le legittime esigenze dei magistrati già immessi nelle funzioni. Ciò non si verifica per il posto di Procuratore Generale di Venezia, per il quale si propone il dott. BIANCHI d'ESPINOSA pur aspirandovi il dott. MIELE. Chiede che la Commissione spieghi i motivi dell'esclusione del dott. MIELE.

Il dott. MACCARONE ricorda che il Consiglio, in sede di deliberazione, ha già espresso il suo orientamento. In sede di concerto con l'On.le Ministro, sorsero perplessità di duplice ordine: per la pretermissione del dott. MARZANO in sede di conferimento delle funzioni e per l'assegnazione del posto di procuratore generale di Venezia al dott. BIANCHI d'ESPINOSA in luogo del dott. MIELE, per cui si stabilì di rinviare il tutto al più vasto movimento posto all'ordine del giorno della seduta odierna. Pertanto, spetta al Consiglio di pronunciarsi in ordine al mantenimento di quelle proposte formulate per il "concerto" con l'On.le Ministro. Il dott. MACCARONE riferisce, quindi, sui motivi posti a base della domanda del dott. MIELE e propone, se il Consiglio lo autorizza, di interpellare il dott. MIELE per conoscere se è disposto ad accettare un posto di presidente di sezione della Corte Suprema di Cassazione.

Il dott. BERIA d'ARGENTINE e il prof. CURATOLA dichiarano di accettare la proposta del dott. MACCARONE.

Il dott. DANZI sostiene che, nel vasto movimento odierno, ci sia la possibilità di riparare all'errore commesso a danno del dott. MIELE e comunica che questi non aspira ad alcun ufficio in Roma: il dott. MIELE ha presentato domanda anche per l'ufficio di Presidente della Corte di Appello di Roma solo per ricevere conferma della validità del criterio delle anzianità, che deve giovargli per l'assegnazione del posto di Procuratore Generale in Venezia.

Il dott. BERIA d'ARGENTINE riferisce sulla cronologia delle domande presentate dal dott. MIELE che, pur interpellato per il posto di Procuratore Generale in Venezia con il termine del 31 dicembre 1968, non fece pervenire alcuna domanda, che invece presentò in febbraio.

Il dott. BATTIMELLI richiama la necessità di non discostarsi dal criterio adottato di non rimuovere magistrati da uffici direttivi ricoperti da poco tempo.

Il dott. MACCARONE fa rilevare che la proposta fu formulata sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio in sede di deliberazione. Premesso che il dott. NOVELLI va nominato Presidente di Sezione della Corte Suprema di Cassazione e posto contemporaneamente fuori ruolo per continuare ad esercitare le attuali funzioni svolte presso il Ministero di Grazia e Giustizia, propone il rigetto delle domande di trasferimento avanzate dai dottori CRISCUOLI, CORTESANI e COLONNESE in quanto gli stessi occupano gli attuali uffici solo da pochi mesi.

Il dott. MACCARONE chiede che il Consiglio, al di fuori dell'ordine del giorno, si pronunci sulla richiesta del Ministro per la Grazia e Giustizia in data 5 maggio 1969 per il richiamo in ruolo di quindici magistrati di Cassazione con funzioni direttive (dottori Calogero VINCI ORLANDO, Carlo DI MAIO, Salvatore CAPORASO, Francesco MONGIARDO, Francesco Paolo FRISOLI, Franco PASSANISI, Cesare FELICETTI, Roberto SPADACCINI, Vitaliano PATERNOSTRO, Nicolino SPARVIERI, Ignazio STRANIERO, Giovanni STILE, Arnaldo MACCARONE, Edoardo MODIGLIANO e Nicola RESTAINO), con la contestuale revoca, nei riguardi dei dottori STRANIERO, STILE, MACCARONE, MODIGLIANO e RESTAINO, degli incarichi particolari loro conferiti.

Prima della votazione, il dott. MACCARONE si allontana dall'aula.

Il Consiglio, all'unanimità, approva le proposte di cui alla richiesta dell'On.le Ministro. Dopo la votazione, il dott. MACCARONE rientra in aula.

Successivamente il Consiglio delibera di rinviare alla seconda Commissione, per le proposte di competenza, la richiesta dell'On.le Ministro per la collocazione fuori ruolo del dott. Beniamino LEONI ai sensi della legge sulla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio esprime orientamento favorevole al tramutamento del dott. Federico CRISCUOLI dal posto di Avvocato Generale presso la Corte Suprema di Cassazione al posto di Presidente della Corte di Appello di Roma, tenuto conto dell'anzianità e delle attitudini dello stesso dott. CRISCUOLI.

Il dott. MACCARONE espone, quindi, il progetto elaborato dalla Commissione per il conferimento di uffici direttivi ai magistrati di Cassazione dichiarati idonei alle funzioni direttive superiori a termine dell'art. 31 della legge 4 gennaio 1963 n. 1:

1.- Dott. Gabriele MARZANO, da Presidente di Sezione della Corte di Appello di Milano a Presidente di Sezione della Corte Suprema di Cassazione;

2.- Dott. Domenico BONFIGLIO, da Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bologna a Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Ancona;

3.- Dott. Carlo GIANCASPRO, da Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari a Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Potenza;

4.- Dott. Carlo GIANNATTASIO, da Presidente del Tribunale di Roma a Presidente di Sezione della Corte Suprema di Cassazione;

5.- Dott. Luigi BIANCHI d'ESPINOSA, da Presidente del Tribunale di Milano a Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Venezia;

6.- Dott. Tommaso NOVELLI, magistrato di cassazione fuori ruolo presso il Ministero di Grazia e Giustizia a Presidente di Sezione presso la Corte Suprema di Cassazione e contemporaneo collocamento fuori del ruolo organico della Magistratura, ai sensi dell'art. 196 dell'Ordinamento giudiziario, per continuare ad esercitare le attuali funzioni presso il predetto Ministero (richiesta n. 1895/2 del 16 gennaio 1969);

7.- Dott. Goffredo ROSSI, da Presidente di Sezione della Corte di Appello di Napoli a Presidente di Sezione della Corte Suprema di Cassazione;

8.- Dott. Angelo FERRATI, da Consigliere della Corte Suprema di Cassazione a Presidente di Sezione della Corte medesima;

9.- Prof. Luigi SECCO, da Presidente di Sezione della Corte di Appello di Genova ad Avvocato Generale della Repubblica presso la Corte Suprema di Cassazione;

10.- Dott. Ramiro UDINA, da Presidente di Sezione della Corte di Appello di Bologna a Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Trento;

11.- Dott. Gaetano D'ARMIENTO, da Consigliere della Corte Suprema di Cassazione a Presidente di Sezione della Corte medesima;

12.- Prof. Giuseppe VELOTTI, da Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma a Presidente di Sezione della Corte Suprema di Cassazione;

13.- Prof. Gennaro GUADAGNO, da Consigliere della Corte Suprema di Cassazione ad Avvocato Generale della Repubblica presso la Corte medesima;

14.- Dott. Alberto MAZZA, da Presidente di Sezione presso la Corte di Appello di Ancona a Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello dell'Aquila;

15.- Dott. Antonino PIAZZESE, da Presidente di Sezione presso la Corte di Appello di Torino a Presidente di Sezione della Corte Suprema di Cassazione;

16.- Dott. Mario BENEDICENTI, da Presidente di Sezione presso la Corte di Appello di Milano a Presidente di Sezione presso la Corte Suprema di Cassazione;

17.- Dott. Giovanni MALFITANO, da Consigliere presso la Corte Suprema di Cassazione a Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Messina;

18.- Dott. Antonio DE ROSA, da Presidente di Sezione presso la Corte di Appello di Roma a Presidente della Corte di Appello di Cagliari.

Il Consiglio manifesta orientamento favorevole al progetto di conferimento sopra specificato, pur rimettendosi alla Commissione per l'eventuale destinazione del dott. BENEDICENTI a Presidente della Corte di Appello di Trento nel caso che il dott. MIELE accetti il tramutamento al posto di Presidente di Sezione della Corte Suprema di Cassazione.

La seduta è tolta alle ore 19,20.

Del che il presente verbale fatto e sottoscritto in unico originale da conservarsi negli atti del Consiglio Su-

periore della Magistratura.

IL PRESIDENTE

I SECRETARI

IL CAPO DELLA SEGRETERIA